

Ferraris di procedere alle indagini prescritte del caso per accertare la consistenza degli impianti e della proprietà immobiliare dell'Ente.

I periti conclusero la loro relazione dichiarando che la consistenza degli impianti ed installazioni sui quali lo Stato dovrebbe iscriverne ipoteca permette la concessione di un mutuo di 100 milioni e che le prevedibili condizioni di bilancio dell'Ente assicurano la regolarità del servizio di ammortamento delle obbligazioni.

A seguito di ciò la C. N. A. S. che dovrebbe assorbire il maggior quantitativo delle obbligazioni stesse, si dichiarò disposta a concedere il finanziamento purché fosse intervenuta la garanzia dello Stato.

Attualmente sembra che il R. Governo sia poco propenso a concedere tale garanzia.

Il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali, nella sua ultima adunanza, ha confermato la sua